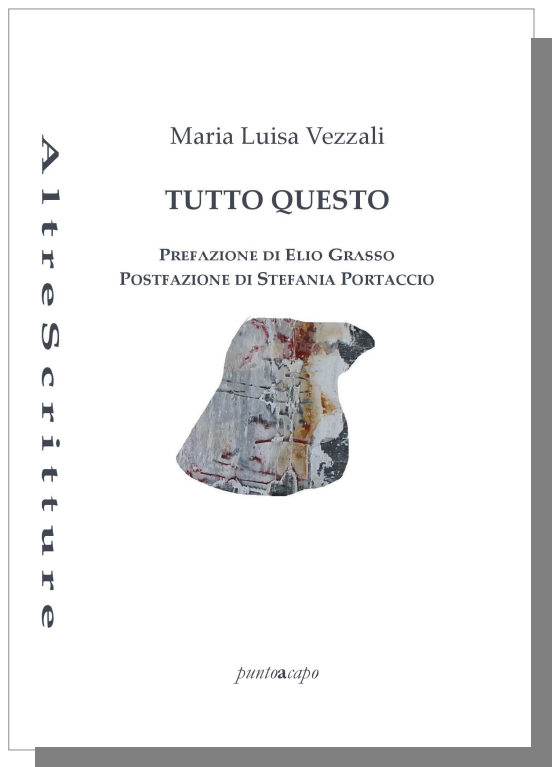


## cartella stampa



### Collana AltreScritture

**104. Maria Luisa Vezzali, Tutto questo**

**Prefazione di Elio Grasso**

**Postfazione di Stefania Portaccio**

**pp. 104, € 15,00**

**ISBN 978-88-6679-152-2**

Maria Luisa Vezzali (Bologna 1964), docente di Materie letterarie nella scuola superiore, è traduttrice di Adrienne Rich (*Cartografie del silenzio*, Crocetti 2000, e *La guida nel labirinto*, Crocetti 2011, premio per la traduzione dell'Università di Bologna) e Lorand Gaspar (*Conoscenza della luce*, Donzelli 2006). Per Raffaelli (2011) ha curato un'edizione dell'*Anabasi* di Saint-John Perse. In poesia ha pubblicato *L'altra eternità* (Edizioni del Laboratorio 1987), *Eleusi marina* (in *Terzo quaderno italiano* a cura di Franco Buffoni, Guerini e Associati 1992), *dieci nell'uno* (Eidos 2004, disegni e sculture di Mirta Carroli), *lineamadre* (Donzelli 2007, premio Anterem/Montano), *Forme implicite* (Allemandi 2011, gioielli e disegni di Mirta Carroli). Suoi testi sono tradotti in inglese, spagnolo, francese, tedesco, svedese e arabo. È comparsa in numerose riviste e antologie, tra le quali *Sotto il cielo di Lampedusa*. *Annegati da respingimento* (Rayuela 2014) e *Sotto il cielo di Lampedusa II. Nessun uomo è un'isola* (Rayuela 2015). Fa parte della redazione de "Le voci della luna" e del collettivo di traduttrici WIT (Women in Translation).

### Virgilio

in fondo lo insegniamo da sempre  
perciò l'avremmo dovuto assimilare  
maestro e allievo si incontrano nel bosco  
tra sterpi secchi e ombre gigantesche  
sentieri torti e spettri senza pace  
all'inferno si aggirano insieme  
o per ripide salite d'espiazione  
ma cosa tra tutte la più amara  
e detta così blasfemamente la più ingiusta  
il paradiso il maestro non lo sfiora  
sfuma giù nel risucchio senza una parola  
o il tempo di un saluto fatto a modo  
se ci arriva ci arriva l'allievo  
tutto solo circonfuso dal suo amore  
dritto in faccia a sorgente dolcissima di luce  
che quaggiù ci possiamo solo figurare

Maria Luisa Vezzali, con *Tutto questo*, torna nell'onda del mondo emersa all'epoca de *L'altra eternità* (esordio avvenuto esattamente trenta anni or sono). Tornano le contaminate gestualità, viste in ogni preliminare del giorno e della notte, di gente che rasenta stordimenti e inverosimili controversie. Il suo sguardo si posa su teste chine o altrimenti sfrontate per inappropriata gioventù. Il suo affrontare la narrazione in versi non fa dormire o rincorrere sogni che la distrarrebbero da una andatura precisa, intensificata su selciati da gambe che sanno dove andare. Ogni pagina di questo libro ha come principio la misura del varco che porta alle fondamenta. Varchi verso il basso, fino ai labirinti edificati dagli uomini con vincoli di fedeltà al buio («tutto cade nell'imbuto al suono disperso del gallo / diventa la misura della propria caduta»). Verso i cardini che cigolano, le parole non sono soltanto parole, poiché accade qualcosa di nuovo che si scontra con la materia omologata. Come scriveva Eliot, accade che la creazione non deluda la lingua, ma tenda a colmare quel vuoto enciclopedico avvertito nelle macchine contemporanee. (*Dalla Prefazione di Elio Grasso*)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>**